



RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2016

COMUNITA' IMPEGNO SERVIZIO VOLONTARIATO Onlus

CISV Onlus
Corso Chieri 121/6 – 10132 TORINO - Tel. +39.011.8993823 - Fax +39.011.8994700
segreteria@cisvto.org – www.cisvto.org

Sedi Secondarie:
Via Trieste, 18 – 09047 Selargius (Cagliari)
Via Momo, 27 – 28047 Oleggio (Novara)

Cod. Fiscale 80101280016

Per donare:
IBAN IT25 K 05018 01000 000000110668
c/c postale n. 26032102



INDICE

Parte I: Informazioni Generali.....	p.3
Parte II: Elementi principali del bilancio relativo all'anno cui la relazione fa riferimento.....	p. 4
Parte III: Attività generale svolta nel periodo di riferimento.....	p. 5
III.1. Attività.....	p. 5
III.2. Collaborazioni.....	p. 5
III.3. Fonti di finanziamento.....	p. 6
III.4. Relazione annuale sui progetti realizzati o in corso nell'anno di riferimento.....	p. 7
III.4.1 SETTORE PROGETTI AL SUD DEL MONDO.....	p. 7
III.4.1.1. Aspetti generali.....	p. 7
III.4.1.2. Descrizione delle aree geografiche di presenza CISV.....	p. 8
III.4.1.2.1 Africa Occidentale.....	p. 8
III.4.1.2.2. Africa Grandi Laghi.....	p. 15
III.4.1.2.3 Africa Orientale.....	p. 15
III.4.1.2.4. America Latina e Caraibi.....	p. 16
III.4.2. PROGRAMMI IN ITALIA E IN EUROPA.....	p. 21
III.4.2.1. Educazione alla Cittadinanza Mondiale.....	p. 22
III.4.2.2. Accoglienza Rifugiati.....	p. 22
III.4.2.3. Promozione migranti.....	p. 22
III.4.2.4. Comunicazione e Raccolta Fondi.....	p. 23
III.4.2.5. Informazione e formazione on line.....	p. 24
Allegati_n. 8 schede progetti attività in Italia e Europa.....	p. 25

Parte I: Informazioni Generali

Provvedimento di riconoscimento di idoneità MAECI	D.M. 128/004194 del 14/09/1988
Iscrizione all'Elenco delle Organizzazioni della Società civile ex-lege 125/14	Decreto 2016/337/000162/5 del 04/04/2016
Acronimo e denominazione dell'ONG	C.I.S.V. Onlus - Comunità Impegno Servizio Volontariato - Onlus
Sede legale	Corso Chieri 121/6, 10132 - Torino TO
Sede operativa	Corso Chieri 121/6, 10132 - Torino TO
Altre sedi	Via Momo 27, 28047 - Oleggio NO Via Trieste 18, 09047 - Selargius CA
Codice fiscale/Partita IVA	80101280016
Tel./Fax	0118993823 / 0118994700
Sito Web e indirizzo di posta elettronica certificata	www.cisvto.org - cisv@itpec.it
Rappresentante Legale	Perotti Federico
Soci ¹	120
Personale in servizio ²	In Italia: 17 Espatriato: 13
Eventuale federazione di ONG cui appartiene l'Ente	FOCSIV - Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario COP - Consorzio Ong Piemontesi

¹ Ovvero tutti coloro che a vario titolo versano una quota associativa.

² Cfr. Punto 4.5 delle Procedure DGCS per il riconoscimento di idoneità delle ONG.

Parte II: Elementi principali del bilancio relativo all'anno cui la relazione fa riferimento.

	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Proventi totali/ Ricavi	€ 4.523.332	€ 4.017.126	€ 4.488.842
- di cui, provenienti da enti pubblici ³ , anche sovranazionali (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi)	€ 3.428.825 76%	€ 2.298.383 57%	€ 2.644.014 59%
- di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici ⁴ (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi)	€ 1.094.507 24%	€ 1.718.743 43%	€ 1.844.828 41%
- di cui, provenienti da attività commerciali (in valore)			

	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Attività nette	2.742.278	€ 3.051.704	€ 2.423.524
Patrimonio netto ⁵	797.431	€ 795.926	€ 822.094
Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo)	1.505	€ -26.167	€ -39.822

	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Progetti realizzati (in numero)	N 42 (30 all'estero, 12 in Italia)	N 41 (30 all'estero, 11 in Italia)	N 51 (40 all'estero, 11 in Italia)
Progetti realizzati (in valore) ⁶	4.168.443	€ 3.774.258	€ 4.167.718

³ Es. Stato, Regioni, Enti Locali, Unione Europea, Organizzazioni Internazionali etc

⁴ Es. Contributi da enti o soggetti privati, 5x1000, quote associative, Fundraising, attività commerciali etc.

⁵ Cfr. Artt. 2423 e sgg. del Codice Civile

⁶ Scrivere la somma dei costi sostenuti per i progetti di cooperazione allo sviluppo (sia finanziati dal MAE sia finanziati da altri enti). Il dato deve riferirsi all'ammontare del costo per l'annualità di riferimento.

Parte III: Attività generale svolta nel periodo di riferimento

III.1. Attività

La presente relazione annuale illustra le attività realizzate nell'anno 2016 dalla Ong CISV Onlus (COMUNITÀ IMPEGNO SERVIZIO VOLONTARIATO Onlus).

L'organizzazione ha continuato nell'anno il suo programma di azione in Italia e nei paesi di Africa ed America Latina nei quali opera.

Vengono descritti in particolare i settori di lavoro in essere, suddivisi in:

- Settore Programmi al sud del mondo
- in Italia/Europa: Settore Educazione allo Sviluppo / Informazione / Accoglienza rifugiati

L'Associazione realizza inoltre diverse altre attività in Italia (in Piemonte in particolare), che rilevano dai suoi obiettivi statutari, come le attività comunitarie, la promozione e cura di fraternità di vita, etc., attività che non sono descritte nel dettaglio in questa relazione.

Per informazioni in merito consultare il sito www.cisvto.org.

III.2. Collaborazioni

La Ong CISV ha tra i suoi principi fondanti e tra le sue principali modalità operative il partenariato e la collaborazione con altre organizzazioni, espressioni della società civile dei Paesi in cui opera, istituzioni, Enti locali, ed altre.

Nell'anno 2016 è continuata in modo più articolato la collaborazione con un gruppo di Ong (ProgettoMondo Mlal, Amici dei Popoli, CVCS) con la prospettiva di un'aggregazione più forte tra le stesse.

Inoltre nel corso dell'anno 2016, sono continuate ed in alcuni casi si sono intensificati partenariati e collaborazioni con:

- Partners locali nei paesi di Africa ed America Latina (quali organizzazioni contadine, associazioni di quartiere, reti organizzative di donne e giovani, enti locali, ong locali)
- Enti locali del territorio italiano (tra gli altri Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, svariati Comuni della cintura torinese, il Coordinamento Comuni per la Pace)
- Fondazioni (quali la Compagnia di Sanpaolo, Fondazione Cariplo, l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria ACRI, la Fondazione San Zeno, Fondazione Pro Victimis, Fondazione con il Sud, etc.)

- Enti di origine ecclesiale (Caritas Torino, Caritas Italiana, Ufficio pastorale sociale e del lavoro, ACLI, Azione Cattolica, GIOC, MEIC)
- Ong italiane ed europee (tra le quali LVIA, Progetto Mondo MLAL, ACRA, MANITESE, COSPE, CISP, MAIS, RETE, MSP, CCM, ...) ed Associazioni italiane in svariate iniziative e progetti in Italia come al sud del mondo

La CISV inoltre appartiene ed opera in modo attivo nel Consorzio Ong Piemontesi e nella Federazione Volontari nel Mondo-FOCSIV.

III.3. Fonti di finanziamento

Nel corso dell'anno 2016 i proventi della Ong CISV sono stati di circa 4,5 milioni di Euro, di cui 2,7 milioni relativi ai programmi in Africa ed America Latina, ed 1,8 milioni relativi alle attività in Italia ed alla struttura operativa.

Tra le fonti di finanziamento istituzionali principali - pubbliche e private - si possono citare l'Unione Europea, il Ministero Affari Esteri (AICS), alcuni organismi delle Nazioni Unite quali IFAD, la cooperazione svizzera, le Fondazioni di origine bancaria (Compagnia di SanPaolo, ACRI, Fondazione Cariplo), la Conferenza Episcopale Italiana, la Regione Piemonte ed altri Enti locali, la Tavola Valdese, la FOCSIV e l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (per questa attività).

Inoltre hanno contribuito a sostenere le attività della Ong: i contributi di altre Ong nei progetti consortili, il contributo dei soci, la raccolta popolare tramite campagne ed eventi ed altri contributi privati di associazioni e gruppi.

III.4. Relazione annuale sui progetti realizzati o in corso nell'anno di riferimento

III.4.1 SETTORE PROGETTI AL SUD DEL MONDO

III.4.1.1. Aspetti generali

Il settore progetti CISV nel 2016 ha visto un volume simile di azioni e di progetti intrapresi rispetto al 2015, attestandosi comunque su un livello inferiore a quello del quinquennio precedente. Tale tendenza è stata causata dal ridursi del numero e volume dei contratti acquisiti con i finanziatori ed è testimonianza anche di un cambiamento del ruolo delle Ong nella cooperazione internazionale, sempre più chiamate ad appoggiare azioni di partners locali e favorire processi con reti di stakeholders che non a gestire direttamente progetti in prima persona. CISV ha mantenuto in ogni caso un livello elevato in termini di paesi, energie, beneficiari, partner, personale impiegato. Grazie a questo investimento, le previsioni per il 2017 sono di un aumento della progettualità in numero di progetti e volume complessivo.

CISV è presente a fine 2016 in modo operativo in 13 paesi (8 dell'Africa - Burundi, Senegal, Mali, Burkina Faso, Benin, Guinea, Niger, e Mauritania e 5 dell'America Latina e Caraibi - Colombia, Guatemala, Brasile, Venezuela ed Haiti).

Il volume complessivo di investimento nei progetti al sud del mondo è stato di 2,6 milioni Euro.

Complessivamente, a livello di presenza e progetti, l'Africa costituisce l'90% del volume progettuale della CISV e l'America Latina il 10%.

Dal punto di vista dell'organizzazione del settore programmi, che è strutturata ora per aree con una suddivisione della funzione gestionale da quella di progettazione, in sede a fine 2016 sono presenti 3 persone dedicate all'Africa (di cui una part-time, che si occupa anche di Haiti), 1 persona - che divide il suo tempo tra la sede e il lavoro in loco - che segue i paesi dell'America Latina, 1 persona per il coordinamento generale, con il supporto di 2 persone a tempo pieno per l'amministrazione e contabilità dei progetti. Si sono inoltre affiancati cooperanti rientrati e consulenti che appoggiano il monitoraggio e la supervisione delle tematiche di lavoro.

Si è continuato l'investimento sul volontariato, con alcuni volontari che aiutano nel monitoraggio dei diversi progetti.

E' continuato lo scambio su diversi temi generali con il gruppo di lavoro "Ufficio Progetti allargato" tra l'ufficio di Torino e le principali persone di riferimento nei paesi, per un lavoro coordinato e sinergico tra la sede centrale ed i paesi in cui si lavora.

In particolare è stato attuato il documento di programmazione biennale elaborato nel 2015 che ha portato a ridefinire la strategia generale del settore progetti in 3 approcci fondamentali:

- 1) Sviluppo socio-economico in ambito rurale (rivisto e aggiornato)
- 2) Diritti umani e lotta alle violenze (ridefinito)
- 3) Resilienza in contesti fragili (nuovo)

Tali assi strategici o approcci orientano il lavoro di progettazione nelle diverse aree geografiche.

Nel corso del 2016 sono stati impegnati nei progetti CISV complessivamente circa 15 espatriati tra volontari, cooperanti e collaboratori a progetto, per periodi lunghi o brevi.

A settembre 2016 sono rientrati dai progetti 16 volontari secondo la legge del Servizio Civile Nazionale Volontario. A ottobre/novembre 2016 sono partiti 16 nuovi volontari secondo la legge del Servizio Civile Nazionale Volontario.

Si è perseguita anche nel 2016 la continuità e la ricerca di innovazione nel partenariato con le organizzazioni di base e con Ong locali dei paesi di intervento.

III.4.1.2. Descrizione delle aree geografiche di presenza CISV

Si riporta di seguito una relazione sintetica delle aree geografiche di presenza della ONG in Africa e America Latina, con la descrizione in breve delle azioni e progetti per paese.

III.4.1.2.1 Africa Occidentale

È l'area di maggior presenza della CISV con 7 Paesi (Benin, Burkina Faso, Senegal, Mali, Guinea, Niger, Mauritania).

Continua la collaborazione avviata negli anni precedenti con Fondazioni for Africa-Burkina Faso (Fondazione CARIPLLO, Compagnia di San Paolo, Fondazione CARIPARMA e ACRI); nello stesso paese sono continuati nel corso dell'anno 2 importanti progetti a capofila

ProgettoMondoMLAL in cui CISV è partner a pari titolo (MAECI Sentieri di Salute AID 010347 e IFAD Sicurezza alimentare e catena di valore del riso n. 1155).

E' proseguito in Senegal il progetto sostenuto dalla AICS (progetto PAMIR- AID 010144); in Guinea sono continuati nel 2016 il progetto per l'agricoltura ed i servizi connessi MAECI in Alta Guinea (progetto AREPAG - AID 010333) ed il progetto sociale INSTRADA (AID 010145) a Conakry, a capofila dell'ong LVIA; inoltre un progetto di emergenza finanziato da AICS nell'ambito di fondi sul tema migrazioni (progetto PUCEI) è stato avviato insieme alla Ong LVIA in Senegal, Guinea Conakry e Guinea Bissau.

In Mali si sono realizzati n. 2 progetti legati a Fondi di post-emergenza della Cooperazione Italiana (bandi AICS); in Benin è terminato il progetto sociale di lotta alla tratta delle bambine sostenuto dall'UE/linea diritti umani (EIDHR/331-859).

In Niger è stato avviato nel secondo semestre 2016 il progetto triennale UE PARC DAD nella zona di Zinder, sul tema agricolo.

Seguono i dati principali delle attività di ogni Paese.

Senegal

- A fine 2016 gli espatriati nel Paese sono 1 cooperante coordinatore del “Programma di appoggio alla micro impresa rurale nella valle del fiume Senegal” AID 010144 e sono stati accolti 6 giovani in servizio civile nella sede di Louga
- Nel 2016, si è operato dalle sedi di Dakar, Louga et St.Louis
- Prosegue nella sua ultima annualità il “PROGRAMMA DI APPOGGIO ALLA MICRO IMPRESA RURALE NELLA VALLE DEL FIUME SENEGAL” - PAMIR - AID 010144 cofinanziato dalla AICS/MAECI in partenariato con la ONG ASESCAW. L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire alla riduzione della povertà attraverso il miglioramento dell'economia rurale nel nord ovest del Sénégal, nello specifico obiettivo di rafforzare il tessuto micro imprenditoriale della zona rurale nella Valle del Fiume Senegal. Il 30 giugno 2016 è stata costituita la CAPER SAS, impresa sociale che ha come obiettivo quello di fornire servizi finanziari e non utili alle imprese rurali. Video - le Imprese dei Contadini <https://www.youtube.com/watch?v=j7SmZiel6Ts&t=203s>

- Nel mese di novembre 2016, è stato avviato il PROGETTO DI URGENZA PER LA CREAZIONE DI IMPIEGO IN FAVORE DEI GIOVANI E DELLE DONNE DELLE REGIONI DI SAINT LOUIS (SENEGAL) OIO, CACHEU E TOMBALI (GUINEA BISSAU) E ALTA GUINEA (GUINEA) E D'INFORMAZIONE PER I POTENZIALI MIGRANTI IRREGOLARI - PUCEI sostenuto da AICS- Bandi emergenza, ed in partenariato con la ong LVIA al fine di facilitare l'accesso alla terra ai giovani e alle donne, informare sui pericoli del viaggio con l'utilizzo delle ITC <http://www.ong2zero.org/migrants-hackathon/> e sostenere il protagonismo giovanile con la campagna Afrique Positive. (vedere VIDEO - Afrique Positive <http://www.aics.gov.it/?p=15643>)
- E' in corso il programma multipaese Mauritanie/Sénégal/Mali/Burkina Faso BUILDING RESILIENCE AND ADAPTATION TO CLIMATE EXTREMES AND DISASTERS (BRACED) Programme promosso dalla ONG francese capofila Acting for Life (AFL), VSF-Belgique, LVIA e CISV che è antenna del progetto in Senegal, in sostegno alle attività del Réseau Billital Maroobé (RBM-West Africa) nel campo del pastoralismo cofinanziato dalla cooperazione inglese (DFID) e l'Unione europea.
- Il PFM (Progetto Famiglia Multietnica, azione e gruppo di sostegno a distanza della CISV) ha sostenuto le attività di sensibilizzazione e azione a favore della lotta contro la mendicITÀ dei minori

Benin

- Gli espatriati CISV nel paese sono stati nel 2016 complessivamente 2 volontarie in servizio civile internazionale. Tutte le attività sono state coordinate dal rappresentante locale CISV
- Nel 2016 si è operato nelle sedi di Adjohoun e si è mantenuto un ufficio di rappresentanza a Cotonou
- Le attività svolte sono state in supporto delle strutture della IFMA a Cotonou e della ONG ACTION PLUS a Adjohoun e Ouidah

Guinea

- Gli espatriati CISV nel paese sono stati nel 2016 complessivamente 2, le azioni sono state coordinate dalla rappresentante locale CISV in stretta collaborazione con la rappresentante della ONG LVIA con cui CISV ha un consorzio permanente nel Paese.

- Tutti i progetti attuali sono in consorzio con la Ong LVIA e sono stati presenti, nel corso dell'anno, 3 espatriati CISV-LVIA nel paese, basati a Kankan e Conakry.
- Prosegue nella seconda annualità il progetto AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI RESILIENZA DEI PICCOLI PRODUTTORI DI RISO, ORTAGGI E IGNAME IN ALTA GUINEA - AREPAG - AID 010333 , cofinanziato dalla AICS/MAECI in partenariato con la ONG LVIA e i partner locali CNOP-G (Confederazione Nazionale delle Organizzazioni Contadine della Guinea), FUMA-HG (Federazione delle unioni produttrici di ortaggi dell'alta Guinea), FUPRORIZ-HG (Federazione delle unioni di produttori di riso in alta Guinea), FUCPIS-HG (Federazione delle unioni cooperative di produttori d'igname e sesamo), MAS (Cooperativa agricola di prestazione di servizi MANDEN AGRISERVICE)AREPAG ha come obiettivo quello di contribuire alla sicurezza e alla sovranità alimentare in Guinea. Vedere anche VIDEO - La Democrazia Alimentare https://www.youtube.com/watch?v=_mRlZLxEDhk
- Prosegue nella seconda annualità il progetto INSTRADA: INCLUSIONE E REINSERIMENTO SOCIALE DELLA POPOLAZIONE DI STRADA NELLE CITTÀ DI CONAKRY, KINDIA E LABÈ - AID 010145 di cui la ONG LVIA è capofila e CISV partner insieme alla Ong CLMC, in partenariato con le associazioni guineane SABOU GUINEE, FMG, FMG, CARP, e il *Ministère des Affaires Sociales*. L'obiettivo di INSTRADA è quello di contribuire alla riduzione della povertà e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni svantaggiate dei gruppi vulnerabili in Guinea Conakry.

Mauritania

- CISV nel 2016 è stato partner del progetto PROWAM, coordinato dalla Ong locale AMDE e finanziato da IFAD, che si svolge nella zona di Maghama e Arr. Il progetto ha concluso le sue attività a fine 2016; CISV ha effettuato 2 missioni, una tecnica di un esperto in microfinanza e 1 politica/istituzionale con il contatto con finanziatori e partner nella capitale Nouakchott; ha inoltre svolto attività di appoggio tecnico e di monitoraggio a distanza della Ong locale.

Burkina Faso

- Per il terzo anno consecutivo è proseguito in Burkina Faso il progetto finanziato da Fondazioni for Africa-Burkina Faso (Fondazione CARIPLO, Compagnia di San Paolo,

Fondazione CARIPARMA e ACRI). Il progetto “PARTENARIATO PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE TRA ITALIA E BURKINA FASO”, si svolge in 7 regioni del Paese, in partenariato principalmente con LVIA, ACRA, Mani Tese, Slow Food, CeSPI. A queste si aggiunge un’associazione della diaspora burkinabé in Italia, WATONOMA. In particolare CISV opera nelle regioni del Sud-Ovest, Hauts Bassins e Plateau Central. Le principali attività di CISV sono nel settore della microfinanza rurale (fondi di rotazione, fondi di garanzia, warrantage, dialogo tra istituzioni di microfinanza - IMF - e organizzazioni contadine) ed il settore agricolo (filiera riso in particolare), avendo attenzione ad un concreto approccio di genere. Le attività dell’annualità in corso proseguiranno fino a fine febbraio 2017 e poi ci sarà una quarta annualità.

- Sempre in Burkina Faso sono proseguite le attività di due importanti progetti con capofila ProgettoMondo MLAL in cui CISV è partner a pari titolo : AID 10347 - “I sentieri della salute”, finanziato dall’AICS ed il progetto finanziato da IFAD - Grant n. 2000001155.
- Per il progetto “ SENTIERI DI SALUTE” AID 10347 (MAECI/AICS), esso si svolge nelle Regioni del Sud-Ovest, Hauts Bassins e Cascades. Di durata triennale (avvio ad aprile 2015) e con un budget di poco superiore a 2 milioni di €, a CISV competono le attività di decentramento amministrativo. Si tratta di un lavoro di affiancamento ed accompagnamento della municipalità di Dano, sede del progetto, al fine di attuare concretamente delle modalità per cui l’amministrazione locale (in particolare in ambito sanitario e di educazione nutrizionale, prevenzione, di dépiage costante nei villaggi sulle condizioni nutrizionali generali ma in particolare dell’infanzia 0-59 mesi). Il progetto nel suo insieme si occupa di sviluppo agricolo e attività di educazione nutrizionale e prevenzione alla malnutrizione infantile mediante attività di formazione capillari in oltre 150 villaggi e con il sostegno agli agenti di sanità a base comunitaria (ASBC). Il tutto in coordinamento con le Direzioni Sanitarie Regionali (DRS) e tutti i soggetti statali nell’ambito del settore sanitario verso la popolazione.
- Il progetto IFAD - Grant n. 2000001155, con un budget di circa 1,4M di €, avviato a giugno 2015 e di durata biennale, vede CISV impegnato nel settore della microfinanza rurale (soprattutto warrantage di cereali), nel rinforzo istituzionale della COPSA-C, partner locale del progetto, di rinforzo delle filiera riso (produzione,

trasformazione, stoccaggio e commercializzazione) ed anche di altri cereali quali il mais (produzione di couscous) e di soia. Un altro settore importante di intervento è quello dell'educazione nutrizionale, di cui si occupa ProgettoMondo Mlal e che ricalca di fatto quanto già descritto nel progetto precedente AID 10347.

- Nel 2016 CISV ha svolto anche progetti di minor entità finanziaria ma di forte interesse locale. Si sono svolte nell'annualità le attività del progetto "Agrifinance Burkina", finanziato da UNCDF, che ha come risultato l'avvio e la strutturazione di un dialogo e di una collaborazione reale tra IMF e organizzazioni contadine in ambito rurale. CISV deve svolgere formazioni ed attività con questi due attori locali affinché si diffonda via via l'erogazione, l'utilizzo e la restituzione di credito in ambito rurale, attività finora malvista da parte delle istituzioni di microfinanza locali. Il potenziale è invece notevole e di reciproco interessa tra i due soggetti. Il progetto proseguirà anche nel 2017.
- Il progetto « Developpement de l'apiculture pour la sécurité alimentaire dans les provinces de Gnagna, Komandjari, Tapoa, Kenedougou, Leraba et Poni», con finanziamento della Cooperazione Italiana, è stato svolto e concluso da CISV, nella zona del Poni. Il progetto ha permesso di rinforzare le capacità gestionali e produttive dell'Union Provinciale des Groupements de Producteurs Apicoles de la Province du Poni (UPGAP) e dotarli di una *miellerie*, a Gaoua.
- Anche nel 2016 la coordinatrice e rappresentante CISV in Burkina Faso è stata Mme Salimata Koudougou, economista ed esperta in microfinanza rurale, che lavora per CISV da oltre 10 anni e da aprile 2014 ricopre questo ruolo.
- Nel 2016 c'è stato un espatriato CISV nel Paese.
- Le sedi CISV di lavoro nel Paese nel 2016 sono state Ouagadougou e Dano. Ouagadougou è la sede amministrativa principale e l'ufficio di rappresentanza CISV.

Mali

- In Mali è stato portato a termine (9 marzo-8 dicembre 2016), il progetto di post-emergenza "INIZIATIVA DI EMERGENZA IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI DELLA REGIONE DI MOPTI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA TUTELA DEI GRUPPI PIU' VULNERABILI" - AID 10084 II Fase, finanziato dall'AICS - sede di Dakar (budget di 236.000 €). Si è trattato di un progetto di emergenza nei settori della sicurezza

alimentare, della salute e dell'educazione, che si è posto come obiettivo il rilancio del sistema agricolo e dei servizi sanitari e scolastici, con un'attenzione particolare a donne e bambini e alle famiglie profughe rientrate.

- È stato avviato, in data 18 ottobre 2016, il progetto di post-emergenza “ACCESSO AI SERVIZI SANITARI DI BASE NEL CERCLE DI DOUENTZA” (codice n. CISV/MALI/10693/1), finanziato dall'AICS - sede di Dakar (budget di 335.000 €). Il progetto, svolto in partenariato con LVIA, attraverso un approccio globale, ha garantito alla popolazione vulnerabile del Cercle di Douentza un accesso ai servizi di base, specialmente sanitari ed igienici, riducendo gli effetti della crisi umanitaria causata dalla assai critica situazione sociale, politica e di sicurezza della zona.
- Nel 2016 la coordinatrice dei progetti e delle attività CISV in genere nonché rappresentante CISV in Mali è stata Michela BORDIN (unica espatriata CISV nel Paese), la cui presenza lavorativa si è dovuta svolgere forzatamente nella sola Bamako a causa dei gravi rischi di sicurezza a cui tutto il personale espatriato in Mali è sottoposto.
- Le attività si sono comunque svolte regolarmente sul terreno grazie all'equipe locale, che ha permesso la presenza di CISV sul terreno, fornendo tutto l'appoggio necessario ai beneficiari ed alle istituzioni locali con cui CISV collabora.
- Le sedi CISV di lavoro nel Paese sono a Bamako (sede amministrativa principale e ufficio di rappresentanza CISV), Sévaré e a Douentza.

Niger

- In data 15 giugno 2016, è stato avviato il progetto « AMÉLIORATION DURABLE DE LA VIABILITÉ DES FILIÈRES AGRICOLES POUR LES PRODUCTEURS FAMILIAUX DANS LE DÉPARTEMENT DE MIRRIAH (ZINDER, NIGER) » - PARC DAD - finanziato dalla Unione Europea, di durata triennale e un budget di 1,23 m di €. Le attività si svolgono nella regione di Zinder, sul tema agricolo, con rafforzamento delle organizzazioni contadine, l'aumento della produzione, una gestione integrata delle risorse idriche ed un maggior utilizzo di superfici agricole.
- Nel 2016 il coordinatore del progetto e delle attività CISV in genere nonché rappresentante CISV in Niger è stato Giuseppe LACETERA (unico espatriato CISV nel Paese), la cui presenza lavorativa si è dovuta svolgere principalmente a Niamey a

causa delle problematiche condizioni di sicurezza del personale espatriato in Niger. Alcune periodiche missioni sul terreno sono comunque state possibili.

- Come in Mali, anche qui le attività si sono comunque svolte regolarmente sul terreno grazie all'equipe locale, che ha permesso la presenza di CISV sul terreno garantendo l'appoggio necessario ai beneficiari ed alle istituzioni locali con cui CISV collabora.
- Le sedi CISV di lavoro nel Paese sono a Niamey (sede amministrativa principale e ufficio di rappresentanza CISV) ed a Zinder.

III.4.1.2.2. Africa Grandi Laghi

Burundi

- La CISV è presente dal 1973 in Burundi. Nel 2016 le attività nel Paese sono state stazionarie rispetto al 2015, con il mantenimento a spese minime della sede nel paese. Non sono stati avviati nuovi progetti.
- Nel 2016 è continuata nel paese la crisi politica, a causa del contestato terzo mandato del presidente. La situazione è un poco migliorata con una relativa stabilizzazione della sicurezza.
- In questo contesto risulta difficile costruire una progettualità futura in termini di sviluppo e la Ong sta valutando le eventuali prospettive future.
- La sede principale nel Paese è a Bujumbura (ufficio amministrativo centrale e sede di rappresentanza e coordinamento CISV nel Paese); una sede dislocata è a Mutumba(Karusi).
- Nel corso del 2016ci si è appoggiati alle consulenze di un cooperante espatriato ed alla amministratrice locale.

III.4.1.2.3 Africa Orientale

Etiopia

- CISV ha mantenuto contatti con le realtà etiopi con cui aveva collaborato negli anni precedenti sul tema dell'acqua potabile e della formazione, in vista di future possibili progettualità.

III.4.1.2.4. America Latina e Caraibi

Nel corso dell'anno è continuata la presenza della CISV nei 5 paesi: nell'America Centrale e del Sud, in Guatemala, Colombia, Venezuela, Brasile ad intensità variabile nei diversi paesi, e ad Haiti, dove si opera in partenariato con l'ong ProgettoMondoMLAL e con controparti locali.

Sono stati in corso complessivamente nell'area 2 progetti cofinanziati dall'Unione Europea, 2 progetti sostenuti dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana), e alcune iniziative minori.

Nel 2015 è continuata la realizzazione della strategia CISV di area per l'America Latina, che ha portato a privilegiare il rafforzamento dei partenariati con organizzazioni locali e di reti tra attori locali e internazionali presenti nei territori d'intervento, così come la promozione di progetti- micro e medi coerenti con le tematiche di intervento specifiche: lotta alle diverse forme di violenza; promozione dell'equità di genere; diritti delle popolazioni originarie e appoggio ai processi organizzativi e produttivi agro ecologici con l'applicazione dei seguenti approcci trasversali: educativo/formativo/culturale, prospettiva di genere, sostenibilità ambientale.

Seguono i dati principali delle attività di ogni Paese.

Guatemala

- Nel mese di marzo è stato avviato il progetto “DONNE PROMUOVENDO I DIRITTI UMANI, IL DIALOGO E LA RISOLUZIONE DEI CONFLITTI” (EIDHR/2015/371-892, capofila CISV, valore globale 336.400 Euro di cui 91 % cofinanziato da Unione Europea, 6% CISV, 3% ASOREMI e CALDH) realizzato in partenariato con la Red de Mujeres Ixhiles-ASOREMI e CALDH che si concluderà a febbraio 2018. Il progetto ha come obiettivo generale quello di contribuire alla promozione del protagonismo delle donne della regione Ixil nella difesa dei diritti umani, e come obiettivo specifico quello di rafforzare il ruolo e la partecipazione delle donne organizzate nell'articolare processi di dialogo multisetoriali, risoluzione dei conflitti, promozione e monitoraggio dei diritti umani nella regione ixil. Attraverso le attività proposte, alla fine del progetto 120 donne sopravvissute a violenza di genere organizzate avranno rafforzato le loro capacità come difensore di diritti umani, agenti di

cambio, di dialogo e di risoluzione alternativa dei conflitti; sarà creato uno spazio di incidenza, dialogo e cooperazione tra la società civile, gli operatori di giustizia e la municipalità di Nebaj per la risoluzione alternativa dei conflitti e il monitoraggio dei diritti umani; le donne sopravvissute a violenza di genere avranno promosso spazi critici di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e intercambio a livello regionale e nazionale. Nel 2016 sono state realizzate le formazioni su diritti umani e risoluzione dei conflitti per 120 difensore appartenenti a 4 organizzazioni locali di donne. Inoltre, ASOREMI ha promosso la costituzione di una piattaforma municipale per il dialogo e la risoluzione dei conflitti e, grazie alla raccolta di dati sulla violenza di genere e violazione dei diritti umani nel territorio, è stato elaborato il primo rapporto su violazione dei diritti umani nell'area ixil. È stato inoltre realizzato un incontro interregionale tra difensore dei diritti umani e sono state realizzate le formazioni specifiche ad organizzazioni della società civile e operatori di giustizia per la costituzione della piattaforma municipale. Il progetto in corso nella sua prima annualità ha ampiamente raggiunto i risultati previsti in termini di indicatori, ed ha permesso di incidere sul processo regionale di lotta contro la violazione dei diritti umani e specifici delle donne rendendole protagoniste ed agenti di cambio sociale.

- A fine 2016 l'équipe CISV era composta da una cooperante espatriata, responsabile delle attività CISV nel Paese. Nel mese di ottobre si è realizzata inoltre una missione della desk CISV per il Guatemala per elaborare nuove proposte, consolidare alleanze e rafforzare a livello tecnico-metodologico i processi promossi con le organizzazioni di base di donne maya con cui CISV collabora (la Red de Mujeres Ixhiles e la Voz de la Resistencia). Fino a settembre 2016 e di nuovo da ottobre 2016 sono stati presenti nel Paese due persone in servizio civile nazionale volontario (caschi bianchi).
- Le sedi di lavoro sono Città del Guatemala e Nebaj (Quiché).

Colombia

- Ad agosto 2016 è stato avviato il progetto “RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DI PRODUZIONE AGROECOLOGICA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ, DELLE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE, SOCIO-POLITICHE E DI SOSTENIBILITÀ DEI PROCESSI, PER MIGLIORARE IL BIENVIVIR DI COMUNITÀ INDIGENE E CONTADINE NEL SUDOCCIDENTE COLOMBIANO” (CISV capofila, budget totale di 231.155 euro di cui 86.157 euro finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana -CEI- e 144.988 euro cofinanziato da CISV e ADC), in partenariato con

l'organizzazione Asociación para el desarrollo campesino -ADC-. Il progetto ha come obiettivo quello di rafforzare 90 famiglie contadine e indigene nei comuni di Puerres, Gualmatan, Ipiales, Potosi, Cordoba e Yaquuanquer (dipartimento del Nariño) che producono e trasformano i prodotti secondo principi dell'agroecologia per la propria sicurezza e sovranità alimentare, la conservazione della biodiversità, la partecipazione comunitaria e la sostenibilità dei processi. Per il raggiungimento dell'obiettivo nel 2016 si è iniziato a lavorare sulla conservazione e produzione secondo principi agroecologici attraverso formazioni e studi di terreno con le famiglie coinvolte. Nel 2017 si lavorerà sull'organizzazione sociale per aumentare l'autonomia delle comunità di base per realizzare incidenza a livello locale e regionale. Inoltre, per garantire la sostenibilità per processo, si prevede il coinvolgimento di giovani e bambini/e attraverso attività di formazione e sensibilizzazione sull'importanza del ambiente e dell'organizzazione comunitaria di modo che diventino cittadini/e attivi e protagonisti dello loro comunità.

- Durante il 2016 la rappresentanza di CISV nel Paese è stata garantita da personale contrattato colombiano, e fino a settembre e di nuovo da ottobre 2016 sono state presenti nel Paese due volontarie nell'ambito del progetto di servizio civile nazionale all'estero, in appoggio alle attività del partner ADC di CISV nel Municipio di Pasto.
- Le sedi di lavoro nel 2016 sono state Toribio (Cauca) e Pasto (Nariño). Il coordinamento tecnico si è mantenuto in Italia, con una costante collaborazione e comunicazione con le organizzazioni locali e il personale locale CISV al fine di aggiornare congiuntamente la strategia di presenza di CISV in Colombia e formulare la progettazione futura.

Venezuela

- Per tutto il 2016 è proseguito il progetto biennale denominato: "PROGRAMMA VENEZUELANO DI FORMAZIONE IN DIRITTI UMANI, NELLA REGIONE DI FRONTIERA CON LA COLOMBIA" (n.668/2013, capofila CISV, valore totale del progetto 150.375 euro di cui 84.311 euro finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana-CEI, 66.064 euro cofinanziato da CISV e UNIANDES) in partenariato con la Ong locale UNIANDES. Il progetto ha realizzato le azioni previste, con la realizzazione di più cicli di corsi "diplomados" a distanza ed in presenza.
- Sono proseguite le collaborazioni di CISV con le organizzazioni locali Fundación Don Bosco, Catedra de La Paz e Jardín de la Esperanza, nell'accompagnamento di iniziative in favore

di minori appartenenti a quartieri disagiati, e con la Cooperativa di turismo responsabile Caribana, in particolare su due progetti: la “Bibliomula”, consistente in attività di promozione alla lettura con bambini di scuole rurali di alta montagna e il progetto “Pannelli solari” con il quale si realizzano corsi per promuovere l’autocostruzione di pannelli solari per produrre acqua calda, per le popolazioni del Paramo venezuelano. Tutte queste iniziative sono state finanziate da piccoli fondi di fondazioni italiane e dalla cooperazione polacca ed austriaca (per mezzo delle rispettive Ambasciate a Caracas), andati direttamente ai partners locali con la supervisione di CISV.

- E’ presente un rappresentante CISV che svolge il compito di consulente dei partner locali nella programmazione e gestione dei progetti in corso e che lavora per la progettazione futura.
- Fino a settembre 2016 sono stati inoltre presenti nel paese 4 giovani in servizio civile nazionale all’estero, di cui uno è stato dedicato al settore progetti di cooperazione in affiancamento al rappresentante paese, e gli altri 3 hanno appoggiato le attività di animazione ed educazioni con bambini ed adolescenti nei Centri dei partner locali Catedra de La Paz e Fundación Don Bosco. A partire da ottobre/novembre 2016 i volontari sono stati 2.

Brasile

- Dal 2016 la sede di lavoro è a Crateus (Stato di Cearà) dove CISV collabora con la Caritas Diocesana per migliorare le condizioni di vita dei pescatori di acqua dolce della zona tipicamente semiarida.
- È presente un rappresentante CISV brasiliano agronomo e specializzato in educazione agricola, che lavora sulla progettazione futura.
- Fino a settembre 2016 e di nuovo da novembre sono stati presenti 2 giovani in servizio civile nella sede della Caritas Diocesana di Crateus in appoggio alle sue attività.

Haiti

- È continuato per tutto il 2016 il progetto DCI NSAPVD/2014/353/713 «PI FÒ ANSANM: RENFORCEMENT DES RÉSEAUX D’ORGANISATION DE LA SOCIÉTÉ CIVILE (OSC) ET APPUI À LEUR PARTICIPATION ACTIVE POUR LE DÉVELOPPEMENT LOCAL DURABLE, LE PLAIDOYER, LA CONCERTATION ET LE DIALOGUE INTERINSTITUTIONNEL». Il progetto (che ha GVC Onlus

come capofila, mentre CISV partecipa come *partner*) si svolge nel Dipartimento del Centro (12 comuni) e nel Dipartimento dell'Artibonite (15 comuni). Quest'ultima è la zona di competenza CISV. L'obiettivo generale è di contribuire allo sviluppo della democrazia partecipativa e di una società più inclusiva ed equa in Haiti, promuovendo dinamiche di collaborazione tra società civile e autorità locali. La durata del progetto è di 36 mesi.

- A fine 2016 la CISV aveva un'unica espatriata nel Paese, in veste di rappresentante CISV e ProgettoMondo Mlal, che si presentano in consorzio nel Paese.

III.4.2. PROGRAMMI IN ITALIA E IN EUROPA

III.4.2.1. Educazione alla Cittadinanza Mondiale

CISV ha adottato la nuova definizione di Educazione alla Cittadinanza Globale dell'UNESCO (2015), che, dopo il Summit alle Nazioni Unite di settembre 2015, è diventata il punto di riferimento interculturale e mondiale

(unesdoc.unesco.org/images/0023/002329/232993e.pdf).

“Cittadinanza globale si riferisce a un senso di appartenenza a una comunità più ampia e ad una comune umanità. Il termine include interdipendenza politica, economica, sociale e culturale e interconnessione tra locale, nazionale e globale.”

Il ruolo dell'educazione diviene centrale per formare nei giovani e negli adulti gli strumenti critici necessari per diventare protagonisti della cittadinanza mondiale. Si vedano le schede iniziativa dalla n. 1 alla n.5 in allegato.

Le attività del 2016 in sintesi:

Operatori ECM della CISV: 4

Numero di progetti ECM e livelli di azione:

- 5 a livello nazionale ed europeo con partner in vari paesi (cofinanziati dai programmi EuropeAid, Erasmus plus, Europe for citizen, Info/EAS MAECI, Ufficio Nazionale Servizio Civile)

III.4.2.2. Accoglienza Rifugiati

A partire dal 2009 CISV si è impegnata con la Città di Torino nell'accoglienza profughi, nel quadro dei progetti del Ministero degli Interni con gli Enti territoriali.

Nel 2016 CISV ha proseguito nel suo impegno per i rifugiati, in collaborazione stretta con la CISV Solidarietà scs.

Oltre a forme di accoglienza presso le Comunità di famiglie CISV, si è svolta l'ottava annualità di una Comunità residenziale per 14 donne, inserita nel Sistema SPRAR della Città di Torino. Inoltre si sono svolte delle attività di integrazione sociale per persone uscite dal sistema SPRAR.

Si vedano le schede iniziativa n. 6 e 7 in allegato

Operatori della CISV impegnati: 3

Numero di progetti: 2

III.4.2.3. Promozione migranti

A partire da dicembre 2015 è stato avviato il nuovo progetto FOR IMM, progetto di formazione e promozione dell'impresa delle comunità migranti nel Sud della Sardegna (si veda la scheda iniziativa n. 8 in allegato).

Il progetto è cofinanziato dalla Fondazione con il Sud, con base a Roma; è basato a Cagliari ed ha una durata prevista di 24 mesi.

Esso vede il partenariato di 3 associazioni di migranti (Quisqueya, Singh Sahba, Foudou Dia), della Onlus ALPO, della Regione Autonoma della Sardegna, della Università di Cagliari / CRENOS e della Confartigianato del sud Sardegna.

III.4.2.4. Comunicazione e Raccolta Fondi

Il settore Comunicazione e Raccolta fondi supporta la realizzazione dei programmi nel mondo e in Italia attraverso la realizzazione da un lato di attività di comunicazione e dall'altro di raccolta fondi privata, soprattutto da individui e attraverso l'organizzazione di campagne ed eventi territoriali. I due ambiti di riferimento sono strettamente connessi, pur con le dovute differenze: attraverso le azioni di comunicazione on e off line viene svolta sia attività di sensibilizzazione sulle tematiche inerenti l'ambito di lavoro dell'associazione sia attività di fundraising vera e propria. Le attività di comunicazione ordinarie sono quelle che vengono realizzate nell'ambito dei singoli progetti di sviluppo e di Educazione alla cittadinanza globale, oltre alle azioni di comunicazione istituzionale volte a supportare la notorietà di CISV e la sua visibilità sia sui media nazionali e locali sia nei confronti della cittadinanza.

In particolare nel 2016 CISV ha aderito per il terzo anno consecutivo alla Campagna nazionale Focsiv "Abbiamo riso per una cosa seria" a sostegno dell'agricoltura familiare in Itali e nel mondo realizzata con il sostegno del Ministero delle Politiche Agricole, Fondazione Missio e Coldiretti. La Campagna è stata supportata anche dagli SMS solidali. Nel week end del 14 e 15 maggio la campagna si è svolta in circa 1000 piazze d'Italia coinvolgendo più di 3000 volontari, distribuendo 100.000 kg di riso della Filiera Agricola Italiana a fronte di una donazione di 5 Euro al kg. Il progetto sostenuto da CISV attraverso la distribuzione di 3000 kg di riso è stato il progetto di sostegno all'agricoltura in Burkina Faso.

La Campagna 5x1000 è stata realizzata con l'obiettivo di raccogliere fondi per supportare l'attività dell'associazione agendo soprattutto sul target dei donatori fidelizzati e dei simpatizzanti, utilizzando principalmente il canale on line, consentendo di ottenere un buon risultato pari a circa 700 preferenze, in linea con gli anni precedenti e con il bacino di utenza adeguato all'associazione.

Gli strumenti di comunicazione utilizzati per le attività ordinarie sono:

ON LINE

Sito web: www.cisvto.org (25.000 utenti) - Pagina Facebook: www.facebook.com/cisvto/ (6000 fan) - Account Twitter: twitter.com/cisvto (1800 follower) - Canale Youtube: www.youtube.com/CISVTO - Blog: blog.cisvto.org/ - Flickr: www.flickr.com/photos/cisvto/ - Newsletter mensile (2500 destinatari)

OFF LINE

Volantino istituzionale CISV - Brochure Progetti e attività 2016 - Volantini Campagna 5x1000 - Mailing di Natale

III. 4.2.5. Informazione e formazione online

Nel 2016 è proseguita intensamente l'attività informativa e formativa di [ONG 2.0](#), "spin off" innovativa del CISV e di altri 16 partners, sull'uso delle tecnologie della comunicazione per la cooperazione allo sviluppo.

Sono stati realizzati 6 webinar gratuiti a grande pubblico per un totale di 1200 persone coinvolte e 12 corsi di formazione online. In particolare sono stati poi strutturati due percorsi formativi online di lungo periodo: "[Lavorare nella cooperazione internazionale](#)", percorso in 6 moduli di circa 12 ore ciascuno, sulle diverse competenze utili al cooperante (dalla progettazione al risk management al monitorino and evaluation, dall'amministrazione all'approccio di genere, ecc...) e "[ICT Innovation for Development](#)" corso di alta formazione sull'uso delle ICT nella cooperazione internazionale, della durata di 8 mesi, 10 moduli più BarCamp finale. Il corso ha previsto anche una elaborazione di applicazione delle ICT a progetti reali delle ong del network di Ong 2.0. Grazie al sostegno di Fondazione Cariplo e Compagnia San Paolo è stato possibile attribuire 20 borse di studio a partecipanti provenienti da 17 paesi del Sud del mondo.

La collaborazione con Fondazione Cariplo e Compagnia San Paolo si è sviluppata nel quadro del programma Innovazione per lo Sviluppo, che ha portato alla realizzazione di diverse attività formative, informative e sperimentali, tra cui il lancio del [Premio](#) ICT for Social Good, finalizzato a sostenere le realtà locali nei paesi del Sud del mondo che usano tecnologia digitale per affrontare problemi sociali del loro territorio. Il premio, che prevedeva due grant in denaro di 12 mila e 10 mila euro, ha raccolto 233 progetti da 57 paesi del mondo.

A fianco dell'attività di ONG 2.0, è proseguito anche l'aggiornamento del sito Volontari per lo sviluppo aggiornato sui temi della cooperazione internazionale settimanalmente anche grazie alla collaborazione collettiva delle 16 ong partners.

Infine di grande importanza è stato lo sviluppo della presenza su tutti i principali social network (facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, Flickr, Pinterest, YouTube, ecc...) la creazione di gruppi di discussione su FB e community su Google plus per un totale di oltre 25.000 followers e fans attivi, e la promozione di attività di "Citizen Journalism" o giornalismo partecipativo dei lettori, con la valorizzazione dei contenuti prodotti dagli utenti.

ALLEGATO: n. 8 SCHEDE PROGETTI E PROGRAMMI IN ITALIA / EUROPA

Scheda iniziativa n.1

Titolo: EAThink 2015, eat local, think global

Finanziatore: UE EuropeAid, Compagnia di San Paolo

Partner italiani: Fondazione Acra (capofila), Fondazione Cariplo.

Destinatari: Docenti e studenti scuole secondarie di 14 paesi (Italia, Francia, Austria, Romania, Portogallo, Spagna, Malta, Polonia, Croazia, Cipro, Ungheria, Slovenia, Senegal, Burkina Faso)

Obiettivi: Il progetto EAThink2015 vuole accrescere l'impegno attivo degli studenti a favore di un cibo più sano e sostenibile. Più in generale, il progetto intende rafforzare le competenze e le conoscenze degli insegnanti delle scuole primarie e secondarie nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza mondiale.

- Avvicinare i giovani studenti ai temi del cibo sostenibile in linea con il programma EXPO 2015 "Nutrire il Pianeta. Energia per la vita".
- Formare insegnanti sui temi dell'Educazione alla cittadinanza mondiale e in particolare ai temi delle filiere alimentari sostenibili.
- Fornire supporto e strumenti per attivare i giovani in campagne e azioni di sensibilizzazione sui temi del cibo sostenibile.

Attività realizzate nel 2016 :

- Pubblicazione di un sito internet per studenti e insegnanti (www.eathink2015.org) con informazioni, strumenti e buone pratiche sull'educazione globale e sulle tematiche cibo e sostenibilità.
- Pubblicazione di 130 moduli didattici sul sito www.eathink2015.org sulle tematiche del cibo sostenibile a disposizione gratuita per tutti gli insegnanti
- Progettazione e diffusione di una App multimediale tramite cui gli studenti sono coinvolti tramite contenuti multimediali e giochi divertenti sui temi della sostenibilità e della stagionalità
- Laboratori nelle classi sui temi del cibo e della sostenibilità e organizzazione di iniziative di sensibilizzazione (eventi, campagne, visite, realizzazioni di orti scolastici) gestite dalle classi sul territorio e all'interno della scuola stessa.
- Concorso video tra le classi europee
- Viaggio in Burkina Faso di un gruppo di docenti europei, organizzato da CISV.

Scheda iniziativa n. 2

Titolo: Un solo mondo, un solo futuro. Educare alla cittadinanza mondiale nella scuola.
(www.unmondounfuturo.org)

Finanziatore: MAECI-DGCS, Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRC.

Partner: A.C.C.R.I., ACRACCS, A.D.P., AIFO, A.S.P.Em., C.E.F.A., Ce.L.I.M. MI, C.O.E., CO.P.E., COSPE, C.V.C.S. C.V.M., FOCSIV, L.V.I.A., Progetto Mondo MLAL, R.T.M.

Destinatari diretti:

- 600 istituti scolastici, di cui 400 Istituti Comprensivi e 150 di Scuola secondaria di 2° grado inseriscono il progetto nel Piano Offerta Formativa (POF)
- 5.500 docenti di varie discipline scolastiche sono accompagnati ad inserire le Unità di Apprendimento nella loro programmazione
- 5.500 classi (110.000 studenti) sono coinvolte direttamente

Destinatari indiretti

- 3.000 docenti possono conoscere le UdA attraverso il sito pedagogico, i seminari locali e la campagna di comunicazione
- 55.000 studenti e 30.000 famiglie sono coinvolti nella Settimana Scolastica della Cooperazione Internazionale attraverso gli eventi di sensibilizzazione, in collaborazione con le Consulte provinciali Studentesche, il Forum delle associazioni studentesche e il Forum Nazionale delle associazioni dei genitori della scuola
- 500 studenti degli Istituti italiani all'estero entrano in relazione con i loro coetanei residenti in Italia durante gli eventi della Settimana della C.I. nella scuola
- 5.000.000 cittadini fruitori dei media mainstream e utenti dei social network saranno raggiunti tramite la campagna di comunicazione integrata.

Obiettivo generale: promuovere l'educazione, la sensibilizzazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile.

Obiettivo specifico: promuovere nella scuola lo studio dei grandi temi globali attraverso l'integrazione tra didattica curricolare e pratiche di cittadinanza attiva.

Attività realizzate:

R1A1 - Corsi di formazione per docenti

Sono organizzati in 45 città italiane 3 incontri di formazione, con proposte di lavoro differenziate per i tre ordini di scuola

R1A2 - Accompagnamento alla realizzazione di UdA

Percorsi di accompagnamento sono realizzati in 600 Istituti in 45 città italiane per progettare, realizzare e documentare le UdA sui temi del progetto.

R1A3 - Laboratori a scuola

Negli stessi Istituti sono anche realizzati dei laboratori, ricorrendo alle expertise delle ONG sui temi, con uso delle ICT per l'apprendimento e, nel caso di alcune scuole superiori, per sperimentare percorsi di alternanza scuola-lavoro.

R2A1 - Comitato nazionale di coordinamento

Il CN garantisce il coordinamento metodologico del progetto, attraverso un incontro in presenza di avvio e incontri periodici a distanza. Saranno istituite 15 segreterie regionali come referenti per i rapporti con Enti territoriali e scuole

R2A2 - Sito pedagogico

Creato uno spazio web didattico in cui sono pubblicate varie UdA come prototipo per i tre ordini di scuole, sui tre focus tematici, per trattare le sfide “Beyond 2015”: alimentazione, migrazioni, economia globale. Verranno inoltre resi disponibili strumenti multimediali e fonti di documentazione.

R2A3 - Uso di strumenti web 2.0 in chiave educativa

Facilitata sul Blog 2.0 del progetto la condivisione di contenuti multimediali e storytelling prodotti dalle classi; realizzati webinar e hangout fra le classi, utilizzando ICT per comunicare i percorsi di ricerca e azione in atto.

R2A4 - Seminario Nazionale Senigallia

A settembre 2016 proposto un evento di valorizzazione del lavoro svolto, in occasione delle giornate del Seminario di Senigallia. Relatori qualificati e lavori di gruppo permettono un’analisi comparata e critica e permetteranno ai docenti di condividere e acquisire nuove UdA e nuove modalità di lavoro e di scambio con le ONG a livello nazionale.

R3A1 - Eventi della Settimana Scolastica della Cooperazione Internazionale

Promosso un approccio partecipativo, che valorizzi il protagonismo degli studenti e il rafforzamento del rapporto scuola-territorio, per dare vita a vari eventi di sensibilizzazione sulla cooperazione internazionale. Ogni scuola elabora in autonomia un suo progetto locale, che potrà comprendere ad esempio dibattiti con testimonianze di cooperanti e migranti, proiezione di film, uscite sul territorio, animazioni e tutto quanto sarà possibile ideare in modo partecipato, secondo le caratteristiche dell’Istituto e del territorio.

R3A2 - Conferenze online

Per comunicare il senso della cooperazione internazionale in atto sono organizzati *webinar* e *hangout* con le UTL, con i Volontari in Servizio Civile e con gli Istituti Italiani all’estero per valorizzare l’apporto delle nuove generazioni alla Cooperazione.

R3A3 - Campagna di comunicazione integrata

Un apposito Ufficio addetto imposta un piano di comunicazione integrata. I canali di comunicazione identificati sono: radio, stampa e televisioni locali e nazionali, social network, riviste specializzate, siti dei partner, delle Fondazioni, delle Regioni, dei Ministeri di pertinenza.

Attività correlate R4

R4A1 - 15 Seminari a livello regionale

Nelle 15 Regioni si svolgono seminari di dialogo strutturato, a settembre 2016, con due obiettivi:

1) offrire a docenti di Istituti non ancora coinvolti l’opportunità di poter replicare in altre scuole le UdA e i risultati capitalizzati del progetto 2) porre le basi per la costruzione di Reti Regionali di scuole per l’EaCM, con l’appoggio di USR e Regioni.

R4A2 - Convegno nazionale (Roma, giugno 2016)

Momento di dialogo strutturato per condividere con MAECI e MIUR le *best practices* di EaCM più interessanti nel mondo della scuola italiana e per trarne indicazioni strategiche e linee guida, con l’apporto della Ricerca Universitaria.

Nell' ambito dell' educazione non formale (giovani)

Scheda iniziativa n.3

Titolo: Servizio Civile Nazionale Volontario

Localizzazione

Sedi CISV in Italia, Sede CISV in Senegal, Sede CISV in Venezuela (e presso le sedi dei partner Catedra de La Paz e Fundacion Don Bosco a Merida), sede CISV in Guatemala, sede CISV in Colombia, sede CISV in Benin, Sede CISV in Burkina Faso, Sede CISV in Brasile.

Finanziatori

Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale Servizio Civile

Obiettivi specifici

- sviluppare percorsi di formazione per giovani, permettendo loro di vivere un'esperienza concreta nell'ambito di attività di cooperazione internazionale all'interno di Cisv per 12 mesi, al Nord e al Sud
- offrire a giovani possibilità di vivere un'intensa esperienza nel Sud del mondo e di far conoscere loro come CISV opera in questi territori
- educare alla mondialità, all'intercultura, alla pace, alla solidarietà internazionale
- sensibilizzare e promuovere una cultura del rispetto, del dialogo, della pace, della solidarietà internazionale
- coinvolgere giovani direttamente all'interno delle attività dell'organismo
- promuovere dialogo e ricambio intergenerazionale all'interno dell'organismo
- ampliare il bacino di soci e volontari CISV

Beneficiari diretti

Ragazzi e ragazze tra i 18 e i 29 anni

Partner del progetto

Volontari nel Mondo - Focsiv

Principali attività e risultati

Nel 2016 hanno svolto il loro anno di servizio civile con CISV 20 giovani

Scheda iniziativa n.4

Titolo: E-volution - Bringing Europe to another level.

Finanziatore: programma Europe for citizen

Partner: capofila Nexes (Barcellona)

Destinatari: gruppi di cittadini di 4 paesi (Spagna, Italia, Grecia, Polonia)

Obiettivi:

Un percorso di scambio culturale in Europa e sull'Europa, per raccontare le sue similitudini e le sue differenze, le sue politiche, l'Europa dei diritti e l'Europa delle migrazioni. L'Europa a cui vogliamo appartenere, che vogliamo costruire o che vogliamo trasformare.

Attività realizzate: ricerca-azione sui temi della nascita dell'Europa dalla resistenza e sul diritto d'asilo, 1 sito internet, 2 incontri a Varsavia e Barcellona, 2 video-

Scheda iniziativa n.5

Titolo: Build your future

Finanziatore UE (Erasmus plus)

Partner: IRC Berlino (capofila)

Obiettivi:

Formazione rivolta a giovani dai 15 ai 29 anni per stimolare l'intraprendenza e imparare strumenti e competenze per realizzare il proprio futuro.

Attività:

Quattro appuntamenti (2 incontri territoriali e 2 weekend residenziali, a Torino, Cuneo, Loano), uno **scambio internazionale** a Torino, altri due incontri e un **convegno finale** a Berlino.

ACCOGLIENZA RIFUGIATI

Scheda iniziativa n.6

Progetto di Accoglienza e autonomia femminile

Localizzazione: Opera Barolo, via Cottolengo 24 bis - Torino

Finanziatori: Città di Torino, Fondazione CRT

Obiettivi specifici:

si tratta di un progetto di inclusione socio-abitativa femminile, il cui obiettivo è quello di offrire a donne rifugiate con una significativa capacità di autogestione sia un sostegno temporaneo a livello abitativo sia un supporto e un accompagnamento all'autonomia professionale e lavorativa.

La proposta di accoglienza di otto donne è finalizzata alla realizzazione di un intervento educativo mirato a rispondere ai seguenti bisogni delle donne ospiti:

- organizzazione dei tempi e degli spazi per una gestione della vita sempre più matura ed emancipata;
- miglioramento delle capacità relazionali improntate ad una dimensione serena di ascolto e rispetto reciproco, nonché un supporto educativo mirato alla crescita personale e professionale;
- assistenza e l'aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche o altre esigenze specifiche;
- inserimento e l'integrazione nel tessuto sociale del territorio e nel mondo del lavoro;
- ricerca di una situazione lavorativa stabile che permetta di sostenere un contesto abitativo successivo al periodo di accoglienza presso la casa di via Cottolengo 24 bis

Negli ultimi anni è stato richiesto, a fronte della situazione di emergenza emersa sul territorio cittadino, un maggior impegno e sforzo nell'attività di prima accoglienza (percorso di primo livello), con un intervento mirato alla conoscenza e al sostegno dell'ospite nel suo primo approccio alla nostra società.

Beneficiari diretti:

In 3 case vengono accolte 14 donne straniere titolari di protezione internazionale, segnalate dall'Ufficio Stranieri del Comune di Torino.

Partner del progetto:

cooperativa sociale CISV Solidarietà (capofila), Associazione Alma Terra.

Principali attività e risultati nel 2016:

all'arrivo di ogni ospite, la principale attività riguarda il completamento dei documenti necessari all'integrazione e la valutazione del quadro sanitario con conseguente ed eventuale presa in cura. Tutte le ospiti hanno seguito i corsi interni di italiano.

Nel corso del 2016 sono state accolte 24 donne e 3 minori. Le ospiti uscite dal progetto hanno trovato sistemazione presso amici o famigliari, presso case in affitto o in progetti di sostegno abitativo.

Scheda iniziativa n.7

Progetto "Verso l'autonomia"

Localizzazione: diffuso nella Città Metropolitana di Torino

Finanziatori: Città di Torino

Obiettivo: integrazione sociale e lavorativa post SPRAR

Beneficiari diretti: 23 adulti e 6 minori

Partner del progetto: cooperativa sociale CISV Solidarietà

Un elemento che si è dimostrato fondamentale per la realizzazione proficua delle attività è la rete di collaborazioni che si è creata con altri enti (UPM, Diocesi di Torino, Coordinamento Non solo Asilo) impegnati in Torino e Provincia nei processi di integrazione degli stranieri.

Attività

- disbrigo di pratiche burocratiche o altre esigenze specifiche;
- sostegno al reddito;
- inserimento e integrazione nel tessuto sociale del territorio e nel mondo del lavoro;
- ricerca di una situazione lavorativa stabile che permetta di sostenere un contesto abitativo successivo al periodo di accoglienza

PROMOZIONE DEI MIGRANTI

Scheda iniziativa N. 8

Titolo. PROGETTO FOR IMM -SARDEGNA - FONDAZIONE CON IL SUD

Collaborazione tra associazioni che promuovono l'integrazione attraverso l'imprenditoria in Sardegna

Il contesto. In Sardegna il fenomeno migratorio è ormai strutturale (a inizio 2013, si contano 35.610 unità per il 57,1% donne), con profonde implicazioni nel tessuto sociale, culturale ed anche economico. Sul piano lavorativo le diverse popolazioni presenti in Sardegna hanno subito gli esiti della crisi che ha falciato la possibilità occupazionale nell'industria e nella manifattura. Anche l'indicatore di lavoro in proprio mostra la Sardegna al 14 posto a livello nazionale con un indice di 1.6% di titolari di impresa stranieri sul totale degli imprenditori.

I promotori. CISV, capofila, le associazioni di migranti APS Quisqueya, Singh Sabha e Foudu Dia, la Regione Autonoma Sardegna, l'Università di Cagliari (Centro Ricerche CREMOS), la Confartigianato della provincia di Cagliari e l'associazione ALPO - Associazione Alleviare la Povertà

Durata: 24 mesi dicembre 2015 - novembre 2017

Costo totale: 196.815 euro, di cui 145.000 euro erogati dalla **Fondazione per il SUD** e 51.815 euro Partner promotori del progetto

Beneficiari diretti

- 15 organizzazioni di migranti beneficeranno di un percorso specifico di formazione/rafforzamento per il consolidamento organizzativo e la definizione di servizi a favore dell'inserimento lavorativo e imprenditoriale dei cittadini stranieri.
- 300 migranti appartenenti alle organizzazioni coinvolte beneficeranno delle attività di analisi, capitalizzazione, diffusione di informazioni e buone pratiche, incontri con enti pubblici e privati, per la promozione dell'imprenditorialità migrante sul territorio sardo.
- 15 associazioni del terzo settore attive nell'integrazione dei cittadini stranieri beneficeranno di un percorso di formazione e di messa in relazione con altri soggetti del territorio per il rafforzamento dei loro servizi ai migranti nell'ambito dell'inserimento lavorativo e della promozione dell'autoimprenditorialità.
- 50 imprenditori migranti (o aspiranti tali) beneficeranno dei percorsi di formazione, accompagnamento e stage per rafforzare la gestione delle proprie attività d'impresa.
- 25 enti pubblici e privati (Enti locali, Camere di commercio, associazioni di categoria, commercialisti, CAF, servizi all'impresa, etc.) saranno coinvolti nel percorso di analisi dei servizi di supporto all'imprenditoria migrante e beneficeranno di una migliore comprensione delle problematiche specifiche e della messa in rete con gli altri attori operanti nel settore dell'integrazione lavorativa dei cittadini stranieri (associazioni del terzo settore e organizzazioni di migranti).

Sintesi del progetto

Obiettivo generale: Contribuire alla crescita e all'integrazione sociale, professionale ed economica degli immigrati in Sardegna.

Obiettivo specifico: Analizzare e rafforzare il ruolo delle associazioni di migranti e delle associazioni del terzo settore nel sostegno nell'inserimento lavorativo e la promozione dell'autoimprenditorialità dei migranti sul territorio sardo.

Risultati attesi

1: le competenze di 24 associazioni di migranti e del terzo settore nel territorio sardo sono rafforzate nell'inserimento lavorativo e nell'imprenditorialità degli immigrati, in concertazione con la rete degli attori del territorio.

2: 50 potenziali imprenditori/trici immigrati/e sono formati e seguiti da esperti nello sviluppo della propria attività imprenditoriale sul territorio sardo e/o nell'inserimento lavorativo in aziende locali nel settore tessile e sartoriale.

Attività:

1.1 Analisi sulla situazione occupazionale dei migranti, con focus sull'imprenditoria immigrata, al ruolo delle associazioni di migranti e ai servizi attivi offerti sul territorio su tutta la Regione per stimolare e rafforzare l'autoimprenditorialità degli immigrati.

1.2 Identificazione e diffusione di buone pratiche.

1.3 Organizzazione di momenti di confronto tra le associazioni del terzo settore e gli enti pubblici e privati.

1.4 Organizzazione di un percorso di formazione specifico (teorico e pratico) per gli operatori delle associazioni del terzo settore.

1.5 Realizzazione di un percorso di accompagnamento alle associazioni di migranti per la definizione e la progettazione di servizi specifici per l'inserimento lavorativo e la promozione all'auto-imprenditorialità.

1.6 Organizzazione di un evento finale di condivisione dei risultati con gli attori territoriali, le istituzioni, i finanziatori, le imprese e le associazioni (strategie di collaborazione profit e non profit nell'integrazione delle comunità migranti).

2.1 Formazione tecnica nel settore sartoriale.

2.2 Formazione e accompagnamento all'autoimprenditorialità e all'avvio di impresa.

2.3 Accompagnamento al consolidamento d'impresa con particolare riferimento alle ricadute sociali ed economiche nel territorio in cui si sviluppano e nel Paese di origine.

2.4 Elaborazione di percorsi di scambio e di rafforzamento tecnico (stage) tra imprenditori immigrati e imprenditori sardi nel settore del tessile e della sartoria artigianale.